



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania



**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
MISSIONE 2 COMPONENTE 3**

**COD. INTERVENTO PNRRRM2C3I1.2P**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA  
REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

**1.2. "CONSTRUCTION OF BUILDINGS, REQUALIFICATION AND STRENGTHENING  
OF REAL ESTATE ASSETS OF THE  
ADMINISTRATION OF JUSTICE"**

**PNRR – CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA – INTERVENTI AGENZIA DEL DEMANIO  
NUOVA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA – NAPOLI  
IMPORTO € 6.700.000,00**

*"Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di  
Napoli" presso gli immobili ubicati nell'ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli*

**I LOTTO FUNZIONALE**

*realizzazione di spazi a supporto della Procura tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della  
Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di  
Giustizia)*

**CAPITOLATO TECNICO**

Affidamento diretto, previo confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del DL n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, nonché delle Linea Guida Anac n. 4 per servizi **"relazione geologica"**.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
f.to ing. Antonio DE FURIA

## Sommario

Art.1	OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	2
Art.2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CENNI STORICI.....	2
Art. 2.1	Il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.....	2
Art. 2.2	Il Palazzo della Procura.....	3
Art. 2.3	Attività ricomprese nel I lotto funzionale.....	3
Art.3	REGOLE E NORME DA RISPETTARE.....	4
Art.4	CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO.....	5
Art.5	DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI.....	5
Art. 5.1	Definizione del piano di indagini.....	5
Art. 5.2	Prestazione geologica.....	5
Art. 5.3	Accesso alle aree per lo svolgimento delle attività.....	6
Art.6	DURATA DEL SERVIZIO.....	6
Art.7	PENALI.....	6
Art.8	FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI.....	6
Art.9	DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	6
Art.10	GARANZIA DEFINITIVA.....	7
Art.11	POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA.....	7
Art.12	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	7
Art.13	SUBAPPALTO.....	8
Art.14	SPESE DI CONTRATTO.....	8
Art.15	RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	8
Art.16	RECESSO.....	8
Art.17	RESPONSABILITÀ VERSO TERZI.....	8
Art.18	CODICE ETICO.....	8
Art.19	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	8
Art.20	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	9
Art.21	VARIE.....	9
Art.22	ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL’INCARICO.....	9

## **Art.1 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Il presente appalto ha per oggetto l’affidamento dei servizi attinenti l’Architettura, l’Ingegneria ed altri servizi tecnici come definiti dall’art. 3 lett. vvvv) del D.Lvo 50/2016 e ss.mm.ii. relativi alla redazione della *“Relazione geologica”* finalizzata all’intervento di realizzazione di una copertura leggera tra i corpi A e B degli Uffici della Procura e di una passerella metallica di collegamento con il Palazzo di Giustizia (1° Lotto), come meglio dettagliato di seguito ed al successivo art. 2.3.

L’area oggetto del presente intervento è quella ubicata nell’ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli, nello specifico è prevista l’*“Ottimizzazione ed il potenziamento degli spazi della Procura e del Tribunale di Napoli”*. L’intervento che verrà suddiviso in due lotti funzionali, prevede nel 1° Lotto, già finanziato con fondi PNRR, la connessione volumetrica tra le torri della Procura ed il collegamento aereo tra Procura e Tribunale, nel 2° Lotto sono invece previsti un ampliamento con costruzione di un edificio polifunzionale, un parcheggio a raso ed ipogeo e la pedonalizzazione della strada, via Grimaldi, unita alla sistemazione delle aree esterne.

Con il presente affidamento le prestazioni richieste, come meglio dettagliate in seguito, sono:

- la definizione del preliminare piano di indagini ritenute necessarie per la redazione della relazione geologica;
- l’assistenza all’esecuzione delle indagini;
- la redazione della relazione geologica, da eseguirsi a valle delle indagini, redatta ai sensi del combinato disposto dell’art. 23 comma 3 e dell’art. 216 comma 4 del Codice Appalti in conformità alle prescrizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 e del paragrafo 6.2 delle NTC2018.

## **Art.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CENNI STORICI**

L’intervento è collocato all’interno del Centro Direzionale di Napoli. Il Centro Direzionale di Napoli è localizzato nella zona di Poggioreale, compresa tra il fascio dei binari ferroviari in uscita dalla Stazione Centrale ad est, la Via Nuova Poggioreale a nord, il Corso Malta ad ovest e la Via Taddeo da Sessa a Sud. La storia del Centro Direzionale di Napoli inizia nel 1962, allorché la Commissione per il nuovo Piano Regolatore Generale di Napoli individua un comprensorio adatto all’insediamento di un “Centro Direzionale” nella zona di Poggioreale, vista come la più idonea sia per la disponibilità di aree, in quanto sede di vecchie industrie in stato di progressivo abbandono, sia per l’accessibilità, essendo la zona già servita dalle linee di comunicazione esistenti, oltre che per la posizione strategica rispetto al nucleo urbano e all’area extra-urbana della città. La variante per il Centro Direzionale viene approvata con D.P.R. del 7/12/1971 e poi integralmente recepita dal nuovo Piano Regolatore di Napoli nel 1972. Successivamente, la società MEDEDIL, dopo l’approvazione nel 1981 della prima soluzione planivolumetrica redatta dall’architetto Giulio De Luca, d’intesa con il Comune di Napoli, affida all’architetto Kenzo Tange l’incarico di elaborare un nuovo progetto, affinché tenesse conto del mutato quadro esigenziale determinatosi nel frattempo. Nel 1985 Kenzo Tange, in coordinamento con i tecnici del Comune e con la MEDEDIL, propone un nuovo progetto che, rispetto a quello originario, prevedeva una redistribuzione dei volumi e delle superfici.

### **Art. 2.1 Il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli**

Costruito nel 1980, su progetto del gruppo costituito dall’ing. C. Benguinot, l’arch. A. Capobianco, arch. M. Pica Ciamarra e arch. Zagaria, il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli riunisce alcune degli uffici giudiziari più importanti del distretto, precedentemente dislocati in diverse zone della città, soprattutto a Castel Capuano: la Corte d’Appello, il Tribunale, la Procura Generale e la Procura della Repubblica, il Tribunale di Sorveglianza e gli Uffici UNEP. Il Palazzo si articola complessivamente su tre corpi. Il corpo centrale, di altezza variabile tra i 70 e i 110 metri, è costituito da tre torri e si sviluppa su una superficie utile totale di 155.000 mq. Ai suoi lati, si affiancano due corpi complessi con volumetria variabile, alti rispettivamente 41 e 44 metri, per una superficie complessiva di circa 170.000 mq, caratterizzati da una struttura a sbalzo e sviluppo eminentemente orizzontale, segnato dagli scuri lucernari a prisma. La realizzazione dell’intero impianto sviluppa complessivamente un volume di circa 1.220.000 metri cubi. Nella parte centrale del complesso si ergono, a partire da

un'ampia superficie posta a quota +18.30 metri slm denominata "piazza coperta", tre torri ad altezza variabile: quella più basse, sul lato est, si sviluppa da quota +30,00 a quota +68,40 slm; quella media si sviluppa da quota +30,00 a quota +87,60 slm; quella più alta fino a quota +112,50 slm. Le aule di udienza civile e penale, rispettivamente ubicate nel I e III lotto, sono state progettate in modo da avere completa separazione tra il percorso dei magistrati e quello del pubblico e avvocati. Quest'ultimo, in particolare, si sviluppa in entrambi i casi all'interno di volumi architettonici collegati alla piazza coperta e racchiusi da strutture metalliche, coperti con lucernari e coperture a falde inclinate.

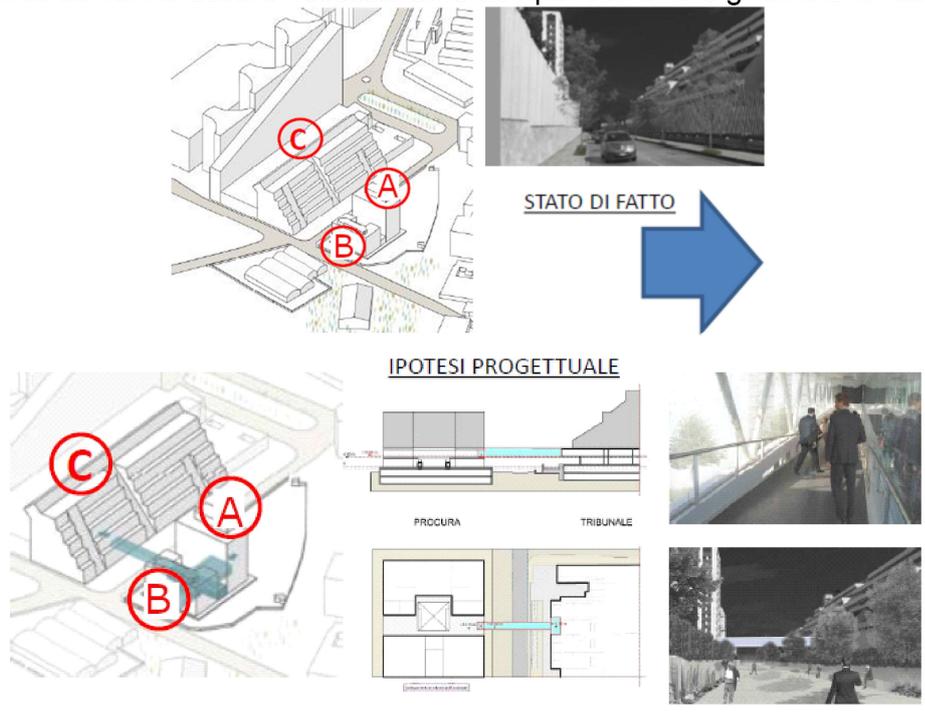
**Art. 2.2 Il Palazzo della Procura**

Dopo anni di complessa convivenza con le difficili condizioni degli Uffici Giudiziari napoletani presso la storica sede di Castel Capuano, nel dicembre 1994 entra in funzione il nuovo Ufficio della Procura della Repubblica di Napoli. La Palazzina A, edificata nell'isola n. 5 del Centro Direzionale di Napoli progettato dall'architetto Kenzo Tange, è costituita da 14 piani fuori terra, da un piano seminterrato e da un piano interrato. I piani fuori terra hanno una superficie lorda di 650 metri quadri per il piano terra, di 762 metri quadri per ciascuno dei dodici piani intermedi, e di 560 metri quadri per il tredicesimo piano. Il piano seminterrato e quello interrato, adibiti rispettivamente ad archivio e deposito e ad autorimessa, presentano una superficie di piano di 1575 metri quadri. L'edificio è costituito da un blocco "torre" di ingombro 17,40x43,80 metri e si sviluppa su 16 livelli, per un'altezza complessiva di 51,20 metri. Oltre alla Palazzina A, nel corso degli anni gli Uffici della Procura della Repubblica di Napoli sono stati dislocati anche all'interno di una secondo edificio (Palazzina B) e del Nuovo Palazzo di Giustizia.

**Art. 2.3 Attività ricomprese nel 1° Lotto funzionale**

Nell'ambito del 1° Lotto funzionale sono ricomprese le seguenti attività:

- Realizzazione di un collegamento pedonale a scavalco di via Costantino Grimaldi (strada veicolare) tra gli Uffici della Procura (Corpi A e B) e il Palazzo di Giustizia (Corpo C). Tale soluzione consentirà di migliorare i collegamenti tra la Procura e il Tribunale, conferendo maggiore efficienza e sicurezza al trasferimento e alla comunicazione tra le persone, alla movimentazione dei materiali e dei documenti tra i due compendi della Giustizia. Tale collegamento sarà realizzato mediante una passerella autoportante, assicurando stabilità, leggerezza e trasparenza, o mediante soluzioni alternative. Con l'introduzione del nuovo collegamento dovranno essere necessariamente ripensati anche gli ambienti raccordati.





NTC 2018 – “Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale” approvate con D.M. 17-01-2018; Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.

#### **Art.4 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO**

Il costo stimato dell’intervento risulta pari ad € 4.277,35 (Euro quattromiladuecentosettatase/35). Per effetto dell’applicazione della riduzione offerta in sede di presentazione del preventivo, l’importo a base d’asta del presente affidamento è stato ridotto a € 3.600,00 (Euro tremilaseicento/00).

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, applicabile in ragione di quanto previsto dall’articolo 216 comma 6 del Codice.

L’importo della parcella professionale è stato stimato a partire dal quadro economico generale relativo al 1° Lotto funzionale che, relativamente ai lavori interessati dalla prestazione oggetto del presente servizio, prevede:

- Per la connessione volumetrica della Procura: € 1.375.000,00;
- Per il collegamento tra Procura e Tribunale: € 600.000,00.

#### **Art.5 DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI**

L’attività in questione riguarda quanto di seguito specificato:

##### **Art. 5.1 Definizione del piano di indagini**

Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro **cinque (5) giorni** dalla verna di avvio delle prestazioni, da parte del Responsabile Unico del Procedimento e/o da parte del Direttore dell’Esecuzione del Contratto, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare un “Piano delle indagini e delle prove preliminari” con indicazione delle attività che dovranno essere effettuate, per approvazione da parte dell’Agenzia del Demanio. Il “Piano delle indagini” dovrà indicare:

- le attività che dovranno essere svolte;
- le aree interessate;
- i mezzi e le attrezzature da impiegare;
- il cronoprogramma delle attività.

L’Agenzia del Demanio potrà apportare al suddetto Piano tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del servizio e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.

L’Affidatario dovrà assicurare la propria assistenza durante tutte le fasi di esecuzione delle indagini.

##### **Art. 5.2 Prestazione geologica**

Dovrà essere prodotta, sulla scorta dei dati desunti dall’elaborazione delle prove, la relazione geologica (ex art. 19 comma 1 del d.P.R. 207/2010) e relazione sulle indagini condotte redatta secondo quanto indicato nelle NTC 2018 (§ 6.2.1) e delle indicazioni della Circolare Esplicativa delle NTC2018, e dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, i seguenti contenuti:

- descrizione delle indagini eseguite con indicazione planimetrica delle stesse;
- documentazione delle prove in situ e delle analisi di laboratorio;
- caratterizzazione geologica del sottosuolo in relazione alle finalità da raggiungere per il progetto di fattibilità dell’opera, con acquisizione dei parametri necessari per la scelta ed il dimensionamento delle fondazioni e per la previsione dei cedimenti;
- profilo stratigrafico del sottosuolo con la eventuale localizzazione delle falde idriche con valutazione della permeabilità dei terreni;
- sezione geologico-stratigrafica;
- descrizione di eventuali dissesti in atto o potenziali con un profilo della loro tendenza evolutiva;
- lineamenti geomorfologici della zona;
- successione litostratigrafica locale con informazioni sulla distribuzione spaziale, stato di alterazione, fessurazione e degradabilità dei litotipi presenti;
- caratterizzazione geo-strutturale generale;
- relazione modellazione sismica ex NTC 2018.

### **Art. 5.3 Accesso alle aree per lo svolgimento delle attività**

L'operatore economico dovrà tenere conto del fatto che gli immobili sono attualmente in uso, di conseguenza le prestazioni potrebbero essere frazionate in più giorni in funzione della disponibilità degli Enti Usuari.

Gli accessi dovranno essere programmati dall'Affidatario, comunicati all'Agenzia del Demanio e preventivamente autorizzati dagli Enti Usuari.

### **Art.6 DURATA DEL SERVIZIO**

Le attività in oggetto dovranno essere svolte entro il termine massimo di **30 (trenta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Sono esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione della documentazione presentata da parte della Stazione Appaltante ed i tempi di esecuzione del servizio connesso di esecuzione delle indagini.

Qualora dalla verifica delle elaborazioni prodotte si evidenzino sostanziali manchevolezze, saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di Professionista. Si sottolinea l'importanza che il Professionista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione.

### **Art.7 PENALI**

Qualora non vengano rispettati i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'uno per mille del corrispettivo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale, si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato.

### **Art.8 FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, dovranno essere consegnati:

- ✓ *relazioni*: due copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Professionista (e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro) ed una copia su adeguato supporto informatico sia sottoscritto digitalmente in formato .p7m (dagli stessi soggetti di cui sopra) sia in formato .doc e .pdf.
- ✓ *disegni*: due copie su carta, firmate e timbrate dal Professionista (e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro) ed una copia su adeguato supporto informatico sia sottoscritto digitalmente in formato .p7m (dagli stessi soggetti di cui sopra), sia in formato .dxf e .pdf.

### **Art.9 DISCIPLINA DEI PAGAMENTI**

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- il **100% (centopercento)** a completamento delle attività di indagine ed alla restituzione della relazione geologica e fino alla redazione del verbale di collaudo/certificato di regolare esecuzione del servizio.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA **EVIIBG** il numero di ODA, il CIG, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal R.U.P., da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI. Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Con la conversione in legge del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 ("Manovrina fiscale di primavera") è previsto che per gli acquisti di beni e servizi fatturati dal 1 luglio, l'I.V.A. debba essere addebitata dal fornitore nelle relative fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972, e che sia versata direttamente all'Erario dall'amministrazione acquirente.

In caso di importo superiore a € 5.000,00 ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 1, commi 986 e 988 della legge 27.12.2017, n. 205.

Le detrazioni economiche che deriveranno dalle penalità per inadempienze di cui al presente Capitolato Tecnico da rimborsi spese, saranno compensate contestualmente al pagamento delle fatture del periodo di riferimento.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni. L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

#### **Art.10 GARANZIA DEFINITIVA**

Trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, modificato dall' art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio n. 108/2021, ai sensi dell'art. 103, co. 11 del D.Lgs n. 50/2016, non è richiesta la prestazione della garanzia definitiva. L'esonero dalla prestazione della garanzia è comunque subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

#### **Art.11 POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA**

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

#### **Art.12 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, il Professionista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso. Il Professionista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Professionista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Professionista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Professionista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

### **Art.13 SUBAPPALTO**

E' fatto espresso divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi del citato art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate con Delibera n. 138 D.L. 21/02/2018.

### **Art.14 SPESE DI CONTRATTO**

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

### **Art.15 RISOLUZIONE CONTRATTUALE**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 108 del Codice in tutti i casi e con gli effetti ivi previsti. In ogni ipotesi, non sarà riconosciuto all'incaricato nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già regolarmente assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

### **Art.16 RECESSO**

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse. In tale caso l'incaricato ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività regolarmente svolta fino a quel momento calcolato sulla base di quanto offerto.

### **Art.17 RESPONSABILITÀ VERSO TERZI**

Il Professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

### **Art.18 CODICE ETICO**

Il Professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. Il Professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

### **Art.19 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura. Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio: il D.P.O. è sempre contattabile all'indirizzo email: [demanio.dpo@agenziademanio.it](mailto:demanio.dpo@agenziademanio.it).

#### **Art.20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'ing. Antonio DE FURIA, in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con sede in Napoli, alla via San Carlo, 26, contattabile al n. tel. 081.4284612 o all'indirizzo email: [antonio.defuria@agenziademanio.it](mailto:antonio.defuria@agenziademanio.it).

#### **Art.21 VARIE**

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e ss.mm.ii. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e dopo la loro verifica ed approvazione, previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo. L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

#### **Art.22 ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO**

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
f.to ing. Antonio DE FURIA

